

Hendel, Rossi, Cristicchi e artisti del teatro locale, il Festival Orizzonti propone 18 spettacoli con una grande identità

Il Festival Orizzonti, edizione 19, ha presentato al pubblico la sua 'Identità' ribadendo quei concetti importanti e fondamentali che stanno alla base della cultura, ovvero progettare, produrre, ospitare e lanciare. Ed è proprio su queste basi che la Fondazione Orizzonti di Chiusi, insieme a Fondazione Toscana Spettacolo e Comune di Chiusi, ha messo a punto il programma per l'edizione 2021 del Festival.

Chiusi - **Dal 1 all'8 agosto, 18 spettacoli in tutto suddivisi** tra i set naturali della Città di Chiusi: Piazza Duomo, Piazza Vittorio Veneto, Chiostro di San Francesco, il Lago di Chiusi e Chiusi Scalo nella Piazzetta Garibaldi, per far ritrovare alla città di Porsenna la propria 'Identità' culturale, intesa come volontà di esserci, di partecipare, di vivere, di distinguerci gli uni dagli altri, di avere senso di appartenenza ad una comunità, di essere unici e essere sempre attori principali e protagonisti della nostre vite. Ogni evento, piccolo o grande che sia, permetterà al pubblico di immergersi in storie raccontate attraverso prosa, teatro ragazzi, laboratori, musica, danza, canto e mostre, il tutto immerso nella bellezza del centro storico della Città di Chiusi.

Si parte **domenica 1 agosto alle ore 12:00** con il concerto inaugurale della Filarmonica della Città di Chiusi nella Piazzetta Largo Cacioli, alle ore 17:30 al Museo Nazionale Etrusco inaugurazione della mostra d'arte personale di Gianfranco Gobbini 'Stratificazioni' e alle 18:30 in Piazza Vittorio Veneto torna in scena il collettivo Semidarte, per celebrare i suoi primi 40 anni, con lo spettacolo 'Tragicomico con Brio'. Alle ore 21:30 nella suggestiva Piazza Duomo lo spettacolo 'Let's Twist Again!' a cura di 'The Black Blues Brothers'. Let's twist again! è uno show acrobatico comico musicale, con una colonna sonora indimenticabile che attinge al periodo d'oro della musica statunitense e propone sequenze acrobatiche inedite e travolgenti.

Lunedì 2 agosto alle ore 18:30 al Chiostro di San Francesco lo spettacolo immersivo per famiglie e bambini a partire dai 4 anni, '**Cappuccetto Rosso nel bosco**', regia, coreografia, drammaturgia di Luana Gramegna. Un parco o un giardino pubblico si trasforma in uno spazio teatrale liminale, tra il reale e l'onirico, un bosco, luogo misterioso in cui ci si perde spauriti e si va coraggiosamente alla ricerca di sé stessi. Il pubblico è accolto in un luogo conosciuto, ma trasformato dalla forza immaginifica del Teatro di Figura e attraversandolo troverà sul proprio cammino i personaggi della fiaba di Cappuccetto Rosso che daranno vita alla famosa storia della bambina e del lupo. Una produzione di Zaches Teatro. **Alle ore 21:30 presso il Parco dei Forti '300Mt'**, spettacolo degli allievi del corso di teatro della Fondazione Orizzonte d'Arte.

Martedì 3 agosto alle ore 18:30 i riflettori si accendono in Piazza Vittorio Veneto con lo spettacolo '**Woow' di e con Ugo Sanchez Jr**, una *produzione A punto 1*: Ugo Sanchez Jr., più volte si è sentito chiamare con l'appellativo di "mago". Lui non lo è mai stato, lui voleva solo giocare o raccontare delle emozioni, ma a volte succede che dal gioco nasca la magia. **Alle ore 21:30 in Piazza Duomo, 'Il Dio del Massacro'** di Yasmina Reza con Enrica Zampetti, Alessandro Waldergan, Mihaela Stoica e Gianni Poliziani, regia Manfredi Rutelli, produzione di LST Teatro: con uno humour corrosivo e una sorta di noncurante cinismo (e senza mai assumere il tono del moralista), in una lingua volutamente media, che sfodera tutto il suo micidiale potere, Yasmina Reza, nata Parigi da padre iraniano e madre ungherese, ed oggi la più nota drammaturga in lingua francese, oltre che

scrittrice e sceneggiatrice, costruisce un brillante psicodramma, porgendo allo spettatore uno specchio deformante nel quale scoprirà, non senza un acido imbarazzo, qualcosa che lo riguarda molto da vicino.

Mercoledì 4 agosto in Piazza Vittorio Veneto **alle ore 18:30, omaggio a Morricone & Piazzolla** a cura della Produzione Fondazione Orchestra Regionale Toscana. Alle ore **21:30, in Piazza Duomo lo spettacolo di danza ‘Le quattro stagioni’**, danzatori Aura Calarco, Emiliano Candiago, Sofia Galvan, Stefania Menestrina, Giulia Orlando, Riccardo Papa, Frederic Zoungla, a cura della *Compagnia Opus Ballet*: come in un grande polittico rinascimentale così Le Quattro Stagioni appaiono ai nostri sensi. Vivaldi, non solo compositore, ma grande esperto di strumenti musicali, ha creato quest'opera come una vera e propria immensa sceneggiatura cinematografica. Gli elementi che la compongono concorrono a farci meditare, nella loro narrazione, sul rapporto tra la natura, l'uomo e il tempo. Prendono così forma nel nostro pensiero, le piante, gli animali, il vento, i sassi... e nella straordinaria sequenza vivaldiana gli uccelli, l'acqua, i pastori, le danze, il caldo, il freddo... le quattro stagioni.

Giovedì 5 agosto in Piazza Vittorio Veneto **alle ore 18:30, ‘L’inferno I – L’inizio del viaggio’** con Roberto Latini (voce recitante), Gabrio Baldacci Chitarra elettrica, elettronica (loop-station, drum-machine), presenta Prof. Marco Signori, una produzione della Compagnia Lombardi Tiezzi. **Alle ore 21:30 in Piazza Duomo spettacolo di prosa ‘Toscanacci - Risate e altri anticorpi’** con Paolo Hendel, Riccardo Goretti, Andrea Kaemmerle, una produzione di Guascone Teatro. “Toscanacci” è il frutto di un lungo percorso di lavoro che Guascone Teatro ha iniziato a fine anni 90 cercando di recuperare e rilanciare il grande filone della comicità di Toscana, quella molto tagliente e sagace inaugurata da Boccaccio, Collodi, Malaparte, Bianciardi. Solo l'ironia salverà il mondo, quella lirica, appassionata e colta, quella di Gaber, Luporini, Jannacci, Fo e tanti altri. Guascone teatro con Toscanacci arriva al suo punto di sintesi più alto e più efficace. Racchiude e racconta questi mondi con una serata dove lo strepitoso ed espertissimo Paolo Hendel, Riccardo Goretti, celebratissima nuova stella del teatro contemporaneo ed Andrea Kaemmerle, accatastatore di emozioni improvvise in anima clownesca, riversano sulla scena una grande quantità di lazzi e provocazioni dolci, accostando energie e tecniche molto eterogenee.

Venerdì 6 agosto a Chiusi Scalo – Piazzetta Garibaldi alle ore 18:30 una produzione di IfPrana ‘L’Ape Teatrale’ di Marco Brinzi e Caterina Simonelli: ‘L’ape teatrale’ si muove, in giro per gli spazi condivisi, nelle piazze, incentro storico e nei paesi, e raggiunge ogni tipo di pubblico: ecco quindi che da una crisi può nascere un’opportunità, l’idea di trasferire sull’Ape, simbolo della dinamicità, dell’operosità, il fare teatro per far sì che questo torni a essere occasione di riavvicinamento sociale. **Alle ore 21:30 in Piazza Duomo, il ‘Paradiso dalle tenebre alla luce’** di e con Simone Cristicchi, musiche di Valter Sivilotti e Simone Cristicchi, canzoni e regia di Simone Cristicchi, una *produzione Elsinor/Arca Azzurra/Accademia Perduta*. Il viaggio di Dante dall’Inferno al Paradiso è un cammino iniziatico, dove la poesia diventa strumento di trasformazione da materia a puro spirito, e l’incontro con l’immagine di Dio è rivelazione di un messaggio universale, che attraversa il tempo e lo vince.

Sabato 7 agosto alle ore 18:30 presso la cattedrale San Secondiano ‘Voci diverse, identità Parallele’, con Francis Pardeilhan e il Maestro Piergiovanni Domenighini. **Alle ore 21:30** in Piazza Duomo, Prima Nazionale di ‘Gleen Gould, l’Arte della Fuga’ di Marco Brinzi.

Domenica 8 agosto, la giornata finale del festival **si apre alle ore 11:30 al lago di Chiusi** con lo spettacolo finale del laboratorio dei bambini curato dal docente Alessandro Manzini e dal titolo ‘Parliamoci...chiaro!’. **Alle ore 18:30 in Piazza Vittorio Veneto** i Sinedades in concerto e alle **ore 21:30 in Piazza Duomo** lo spettacolo ‘Pane o libertà su la testa’ di e con Paolo Rossi, una produzione Teatro Stabile di Bolzano. ‘*Pane o libertà. Su la testa*’ è il nuovo spettacolo di Paolo Rossi che unisce stand up a commedia dell’arte e commedia greca. Lo spettacolo mescola la figura del primo Arlecchino, quello che possedeva il biglietto di andata e ritorno per l’al di là, a quella che fu poi una delle sue evoluzioni come intrattenitore popolare capace di spaziare dalle stalle al cabaret.

Infine **ogni sera nel centro storico di Chiusi, dalle ore 23:00**, musica ed eventi in collaborazione con il Centro Commerciale Naturale di Chiusi. L’acquisto dei biglietti per gli spettacoli è obbligatoria rivolgendosi agli uffici della Fondazione Orizzonti d’Arte di Chiusi, in Via Porsenna 81, negli orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15:00 alle 17, oppure chiamando 345 9345475 o 0578226273. È possibile inoltre acquistare i biglietti per tutti gli spettacoli su www.ciaotickets.com, per le normative anticovid non sarà possibile acquistare il biglietto nel luogo degli eventi. Maggiori informazioni sul sito www.orizzontifestival.it

“L’impegno che quest’anno abbiamo messo per mettere a punto il programma del Festival Orizzonti è stato superiore rispetto agli anni precedenti, ma porterà senz’altro a risultati migliori, anche in considerazione del fatto, che tale scelta ci permetterà di ospitare spettacoli e compagnie di prosa e danza di livello superiore. Questo grazie anche alla collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo, già nostro partner organizzativo della stagione teatrale invernale al Teatro Mascagni, che ci ha permesso di migliorare notevolmente il prodotto del Festival. Io sono certo che il Festival Orizzonti 2021 sarà degno della sua tradizione e del suo nome. A Chiusi dal primo all’otto agosto 2021... vacciniamoci di bellezza e riprendiamoci la nostra Identità” – spiega il direttore artistico Gianni Poliziani.

‘Identità’, il Festival Orizzonti svela il programma della 19esima edizione

Il Festival Orizzonti della Città di Chiusi, in collaborazione con il Comune della Città di Chiusi e la Fondazione Toscana Spettacolo Onlus, si presenta al pubblico e svela la sua ‘Identità’; il festival si svolgerà a Chiusi dal 1 all’8 agosto 2021.

La 19esima edizione del Festival Orizzonti 2021 prende vita e presenta la sua ‘Identità’ in una conferenza stampa organizzata presso il Teatro Mascagni della Città di Chiusi, alla quale sono intervenuti Juri Bettollini, Sindaco di Chiusi e Presidente della Fondazione Orizzonti d’Arte, Fulvio Benicchi, Direttore Generale Fondazione Orizzonti d’Arte, Patrizia Coletta, Direttore Fondazione Toscana Spettacolo Onlus e Gianni Poliziani, direttore artistico Fondazione Orizzonti d’Arte.

La nuova edizione del Festival, il cui tema scelto è l’identità, si svolgerà **dal 1 all’8 di Agosto 2021** nel centro storico di Chiusi e sarà in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo Onlus. Per questa nuova edizione la Fondazione Orizzonti ha scelto di sviluppare il programma attorno al concetto identità perché la pandemia e il difficile periodo che siamo stati chiamati a vivere ha fatto, in qualche modo, perdere la nostra identità, facendola diventare qualcosa di poco conto, presi a disegnare possibili scenari futuri indipendenti dalla nostra volontà. Ma la nostra identità, il nostro essere padroni indiscussi delle nostre vite non poteva non prendere il sopravvento e per questo la nuova edizione del Festival Orizzonti è una combinazione di **identità** diverse. Ogni evento, ogni spettacolo permetterà di immergersi in storie raccontate attraverso prosa, teatro ragazzi, laboratori, musica, danza, canto e mostre, il tutto immerso nella straordinaria bellezza del centro storico, epicentro di una settimana intera di eventi distribuiti in orari diversi.

“Anche quest’anno, nonostante il periodo non facile dal punto di vista economico e sanitario, riusciamo a far vivere alla nostra città il Festival Orizzonti, con un’identità ricca e con prospettive chiare e lungimiranti. La pandemia ha duramente colpito anche il settore artistico, mesi contrassegnati da rinunce, rinvii e ristrettezze economiche facendo mancare al nostro tessuto sociale quelle idee e quei progetti che ci permettono di vivere a pieno la bellezza della nostra città, del nostro Festival Orizzonti e del nostro teatro. La 19esima edizione del Festival Orizzonti rappresenta un punto di vera ripartenza, non solo delle attività della Fondazione ma di tutto il comparto artistico del nostro territorio. Ed è con una ritrovata e nuova energia e ottimismo che dobbiamo tornare a vivere il nostro teatro, la nostra vita artistica e la nostra città perché questo ci ripaga di tutti gli sforzi e i sacrifici fatti nell’ultimo periodo. Ringrazio tutti i nostri sponsor che rappresentano il vero valore aggiunto per la vita culturale di Chiusi e tutto il Cda della Fondazione per l’enorme lavoro svolto per farsi che Chiusi anche quest’anno possa vivere l’arte e la cultura appieno: Marco Fè, Giannetto Marchettini, Lucia Marcucci; il direttore generale Fulvio Benicchi, l’attuale direttore artistico Gianni Poliziani, i dipendenti Arianna Fè e Daniele Cesaretti, grazie a tutti e buon festival!” – è il commento del presidente della Fondazione e sindaco di Chiusi, Juri Bettollini.

Uno degli obiettivi principali della Fondazione Orizzonti per il 2021, era quello di riacquistare e di tornare ad organizzare gli spettacoli in Piazza Duomo e così è stato: **Piazza Duomo sarà il punto centrale di attrazione.** Il ritorno nella sua sede naturale, dopo due anni di assenza, è un segno di grande volontà da parte della Fondazione e dell'amministrazione comunale di valorizzare un evento che è ormai entrato nella tradizione culturale di Chiusi.

*“Da direttore generale della Fondazione Orizzonti mi permetto di dire che quest'anno avere dato vita al Festival è motivo di grande orgoglio per tutto il Consiglio di Amministrazione - **dichiara Fulvio Benicchi, direttore generale della Fondazione Orizzonti d'Arte** - In primis ringrazio la Fondazione Toscana Spettacolo che oltre ad aiutarci con la scelta artistica, ha contribuito in maniera importante a livello organizzativo ed economico. La collaborazione con FTS va avanti ormai da tre anni e credo sia stata una delle cose più importanti che il consiglio di amministrazione sia riuscito a fare. Mi sento di ringraziare poi tutte le amministrazioni locali che ci hanno sostenuto confermando gli sponsor e la loro presenza. Per noi tutto questo è una grandissima soddisfazione, significa che la Fondazione Orizzonti, nonostante tutto, rimane un punto saldo della nostra comunità. Per il Festival Orizzonti 2021 mi auguro che tornando in Piazza Duomo e aumentando la programmazione il pubblico sia più invogliato a partecipare. Il Festival rappresenterà un momento di ripartenza per la comunità chiusina e perché no un ponte verso un futuro più roseo”*

*“Quello che proponiamo in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Fondazione Orizzonti d'Arte – **spiega il direttore della Fondazione Toscana Spettacolo onlus, Patrizia Coletta** – è un programma multidisciplinare in cui trovano posto la prosa, la danza, la musica ed il circo contemporaneo. Sono 12 gli appuntamenti che dal primo all'8 di agosto verranno ospitati nei luoghi più suggestivi del centro storico di Chiusi, animando la vita culturale della città e dando nuovo slancio alla socialità nell'estate che segna la ripartenza delle attività teatrali dal vivo. L'offerta artistica risponde alle esigenze di pubblici diversificati: dagli adulti, ai più piccoli, al pubblico delle famiglie. Paolo Hendel, Simone Cisticchi, Paolo Rossi, Roberto Latini, Gianni Poliziani, gli Ottoni dell'Orchestra della Toscana sono solo alcuni degli interpreti che compongono il cartellone del Festival Orizzonti: un programma ricco, caratterizzato dalla qualità, in grado di emozionare e far riflettere”.*

*“Il Festival Orizzonti arriva in un momento importante, un momento di grande rinascita. Un risveglio che, ripensandolo quindici mesi fa, avrebbe fatto sorridere e forse anche di più. Stiamo tornando a vivere le nostre vite come più ci piace, sperando che lo sia in maniera definitiva. Forse questo periodo ci ha cambiati dentro o forse no, resta comunque la voglia di provare sensazioni vere, di ritornare nelle strade e nelle piazze a riprenderci le nostre emozioni. Ho riflettuto a lungo su cosa avrebbe potuto definire il periodo passato e come identificare il nostro Festival. Ho pensato ad un viaggio, al viaggio personale che ognuno di noi ha fatto e ha realizzato in questo periodo particolare. Un viaggio che ci ha fatto capire quanto sia importante la nostra libertà anche nelle piccole cose, soprattutto nelle piccole cose. Un viaggio che non ci ha fatti spostare nemmeno di un metro fisicamente, ma ci ha fatto correre con la fantasia fino in capo al mondo. Un viaggio che ci ha aiutati a riscoprire una parola fondamentale nelle nostre vite: **“Identità”**, intesa come essere, come volontà di esserci, di partecipare, di vivere, di distinguerci gli uni dagli altri, di avere senso di appartenenza ad una comunità, di essere unici, di essere sempre attori principali e protagonisti assoluti delle nostre vite” – **spiega il direttore artistico Gianni Poliziani***



Chiusi (C.s 05/07/2021)

Ufficio Stampa Fondazione Orizzonti d'Arte – Chiusi
Via Porsenna, 81 – 53043 Chiusi (Si)
stampa@fondazioneorizzonti.it – 328 8022735